

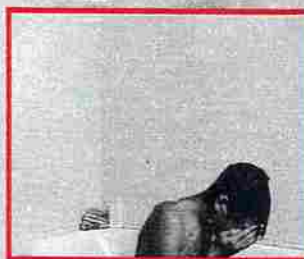
"CRONACA VERA" VA ALL'UNIVERSITA'

Un giovane e talentuoso regista lombardo rende omaggio al nostro settimanale

E lo fa dedicandogli, come era già successo in passato, una tesi di laurea e avvalorando ancora una volta il peso storico e culturale della rivista

Cresciuto a pane e film il ragazzo ha già realizzato numerosi documentari trasmessi nei più importanti festival milanesi - Insieme ad alcuni amici ha inoltre creato il PAD (Piccolo Artigianato Digitale), una specie di piccola azienda all'interno della quale nascono i progetti per i nuovi video

Diego Marcon, 23 anni, il giovane regista grandissimo appassionato di "Cronaca Vera".



Due immagini tratta da "She Loves You", l'ultimo, in ordine di tempo, dei documentari realizzati da Diego Marcon. Il video ha per protagonista la zia del regista, Claudia Albè, e parla dell'amore della donna per i Beatles attraverso il racconto delle sue dolorose vicende personali.



Una foto di scena realizzata durante la lavorazione del video "Pattini D'Argento". Diego Marcon (il secondo da sinistra) è in compagnia di Anna Franceschini, 29 anni, Federico Chiari, 23 anni (il terzo da sinistra) e Simone Oliviero, 26 anni (in piedi), fonico del video.



La locandina di "She Loves You", video realizzato nel 2008 grazie al finanziamento dell'associazione milanese "Filmmaker".

quali finalmente ha potuto mettere a frutto tutto quello che aveva imparato in tanti anni di letture e di frequentazione dei cinema. «Il mio primo documentario si intitolava "Sushi" ed è stato realizzato con pochissimi soldi e tanta passione, mentre frequentavo la Scuola di Cinema. Ero consapevole delle difficoltà, soprattutto a livello economico, ma non mi sono mai lasciato spaventare. Le cose migliorarono quando incontrai Anna Franceschini, una regista con la quale collaboro ancora oggi e che è anche la mia migliore amica». A forza di insistere e di bussare alle porte Diego ha anche trovato, pur tra mille difficoltà, alcuni finanziatori che hanno creduto nel suo lavoro e gli hanno dato la possibilità di portarlo avanti. «Nel 2007 io, Anna Franceschini e Federico Chiari presentammo a Filmmaker, una associazione milanese che si occupa della promozione del documentario, il progetto di "Pattini d'Argento", un video su una squadra di pattinaggio femminile; l'idea piacque molto e il cortometraggio fu presentato all'interno della famosa rassegna milanese intitolata "Paesaggi Umani". L'ultimo lavoro, in ordine di tempo, è stato il video "She Loves You", un cortometraggio al quale tengo molto e dove racconto la storia di mia zia, una grandissima appassionata dei Beatles, attraverso il suo amore viscerale per i "quattro di Liverpool". Ora ho pronto un nuovo progetto e sono in cerca di possibili finanziatori; chissà che "Cronaca Vera" non mi porti fortuna! Un altro mio grande sogno, prima della laurea, sarebbe quello di realizzare un documentario sulla vostra bellissima rivista, una sorta di archivio-video sul materiale catalogato, in tutti questi anni di attività, dalla redazione». Di fronte a tanta dedizione non possiamo che fare tanto di cappello ed augurare a questa brillante promessa del cinema italiano una carriera luminosa e un futuro pieno di successi!

Carmen Scotti

I MIEI DUE GRANDI AMORI? IL CINEMA E "CRONACA VERA"

Una tenera immagine di qualche anno fa che ritrae il piccolo Diego tra le braccia di Babbo Natale.



Venezia
Quando Gabriele Ferraresi (poi diventato un nostro valente collaboratore) si presentò in redazione, qualche anno fa, manifestando l'intenzione di preparare una tesi di laurea su "Cronaca Vera", accogliemmo la notizia con un pizzico di stupore e una dose ben più grande di gioia, e adesso, a distanza di un po' di anni, ecco che un altro talentuoso ragazzo si fa avanti, armato di passione e di un amore sconfinato per il nostro giornale e per la sua storia. Diego Marcon, 23 anni, è un giovane regista di video innamorato di "Cronaca Vera". «Già da piccolo mi era capitato di sfogliarlo», ci racconta Diego, «ed ero rimasto affascinato dalla grafica e dalla forza del bianco e nero. Un pomeriggio, camminando

Il giovane ha tra i suoi importanti progetti futuri anche la realizzazione di un cortometraggio dedicato al nostro archivio (fotografico ed epistolare) accumulato in quarant'anni di gloriosa esistenza

per Venezia, il giornale mi ritornò in mente e decisi di acquistarne una copia. Da quel momento in poi iniziai a comprarlo ogni martedì, e ad organizzare mentalmente la mia settimana in base all'uscita del nuovo numero. Non riesco a rimanere indifferente di fronte ai titoli in giallo, rosso e nero e alla bellezza delle rubriche. La mia preferita in assoluto è "I Lettori Scrivono". Il fascino che ha per me "Cronaca Vera" è veramente complesso, e ancora non riesco bene a

chiarirmelo. Adoro tantissimo il formato, la grafica eccezionale e il progetto editoriale, che reputo geniale. Ho iniziato ad appassionarmene così tanto che ogni numero finisce in una busta, facendo attenzione perché non si rovini, e poi archiviato sugli scaffali. Voglio che ogni numero rimanga intatto», conclude il regista, «anche perché dovrò usarli tutti quando arriverà il momento di laurearmi». Iscritto alla facoltà di Arti Visive e Spettacolo dell'Università IUAV di

Venezia e prossimo alla laurea, Diego Marcon passa le giornate a lavorare ai suoi documentari e a perfezionare sempre di più le sue già mature qualità di regista. «Ho frequentato la Scuola Civica di Cinema e Televisione di Milano e lì ho cominciato a realizzare i miei primi lavori», ci racconta Diego. «Ho sempre saputo che questa era la strada che avrei voluto seguire. Mi ricordo che da piccolo vedevo tantissimi film, e il sabato pomeriggio, anziché andare in giro con gli amici, preferivo starmene a casa con il mio videoregistratore. Arrivavo anche a vedere tre o quattro film in una sera».

Talento della natura

Una vera e propria passione dunque, quella di Diego, culminata con la realizzazione dei suoi primi video, nei